

Crac Parmalat: 18 anni a Calisto Tanzi

«Non mi aspettavo tanta severità»

Condannati dal Tribunale di Parma anche altri dirigenti del gruppo crollato nel 2003

3:23 | ECONOMIA | Dopo i 10 anni per aggiustaggio (processo di Milano), nuova sentenza contro l'ex patron ritenuto responsabile per il "buco" da 14 miliardi di euro, l'accusa aveva chiesto 20 anni



Parmalat, perquisizioni e sequestri

Il pool dei magistrati, a Milano e Parma, mette sotto i riflettori i revisori dei conti

GRUPPO AL RAGGIO X
Dati consolidati al 31 dicembre 2006
L'azienda è in perdita da 10 anni consecutivi. Nel 2006, il gruppo ha registrato una perdita netta di 1.400 miliardi di lire.

Calisto Tanzi, fondatore di Parmalat, è stato arrestato il 17 gennaio 2007.

Nuova opportunità per le vittime del fallimento: potranno costituirsi parte civile nell'ultimo processo

CRAC PARMALAT

Ai Conconsumatori una nuova speranza per le vittime del crac Parmalat: fino all'11 gennaio i risparmiatori sardi biffati nel 2003 potranno appoggiarsi ai legali dell'associazione per costituirsi parte civile nei nuovi processi contro il gruppo Tanzi e le società collegate.

C'è tempo fino all'11 gennaio
I Conconsumatori stanno seguendo i propri associati in possesso di una sentenza del Tribunale di Milano che hanno deciso di costituirsi parte civile nei vari procedimenti penali.

Nel primo processo di Milano (che si sta per concludere) i Conconsumatori ha coinvolto circa 1.500 risparmiatori. Molti di questi si sono costituiti parte civile anche nel secondo processo (sempre a Milano) e nel terzo che è tuttora in corso presso il Tribunale di Parma.

Il contributo da corrispondere all'associazione sarà minimo e i possessori di ottimi risultati positivi sono buone, assicura Balzano, soggi, infatti,

Nel mirino
azienda e banche
Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Crac del Parma di Tanzi: prosciolti gli ex calciatori

Bancarotta fraudolenta: assolti anche vari amministratori, sindaci e dirigenti



Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

IL FONDATORE DI PARMALAT

L'imperatore del latte che conquistò l'Italia E finì per tradirla

Calisto Tanzi morto a 68 anni. Creò un colosso alimentare che negli ultimi anni si è trasformato in un incubo per il Paese. Betti Eleonora, Kissou Soundos, Migliorati Emma, Pappano Giulia



Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.

Il gruppo Parmalat è stato messo in liquidazione nel 2003. La sentenza del Tribunale di Milano, emessa il 17 gennaio 2007, ha condannato Calisto Tanzi e altri dirigenti del gruppo a pene detentive e pecuniarie.



LA STORIA IN BREVE

Calisto Tanzi fondò Parmalat, un'impresa specializzata nella produzione e nella distribuzione di latte

- Fatturato di 6 miliardi di lire (= 54 milioni €)
- Espansione (acquisto di aziende rivali e nuovi stabilimenti)
- investe in squadre ed eventi sportivi come sponsor

- La crescita inarrestabile (del 1500%)
- Fatturato di 350 miliardi di lire (=850 milioni €)
- Stringe più legami politici (democristiani)
- Grazie ai successi ottenuti il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, nel 1984, nomina Tanzi come cavaliere del lavoro.



1962

'70



'80

- Viene venduta alla Lactalis
- Vengono sottratti i titoli dell'azienda di Collecchio dai titoli azionari
- Rimangono solo i marchi e gli stabilimenti (realtà autonoma è stata persa)

- Stato di insolvenza: prestito di circa 150 milioni di euro
- La situazione era disastrosa e quindi il Consiglio di Amministrazione decide di assumere Enrico Bondi
- Si scopre il "piano strategico" e il 27/12 Tanzi, Tonna e i tutti i coinvolti vengono ufficialmente arrestati

- Punta sul mercato estero affermandosi come multinazionale e decide di quotarsi in borsa.
- In questo periodo di espansione si iniziano le prime difficoltà finanziarie
- "strategie" e falsificazioni dei bilanci



2011-2019



2003



'90



CRESCITA PARMALAT

Tecniche di produzione

- Rete capillare per la vendita di latte “porta a porta”
- Efficaci campagne pubblicitarie
- Introduce il latte trattato con il metodo UHT (ultra high temperature)
- Confezioni di cartone rettangolare che occupano meno spazio aiutando ad abbattere i costi di trasporto e di stoccaggio

Legami politici

- Democristiani (Ciriaco de Mita)

Espansione

- Espansione a livello geografico tramite l'acquisto di aziende rivali e l'utilizzo di nuovi stabilimenti per la produzione.



L'ANDAMENTO DI PARMALAT

Mediobanca nel 1984 dichiarò il debito complessivo di 160 miliardi di Parmalat

Parmalat nel 1986 pubblica il suo primo bilancio consolidato dove mette in evidenza che l'impresa aveva registrato un debito di 50 miliardi.

Nel 1986 Tanzi decide di nominare Fausto Tonna come direttore finanziario della compagnia



Viene costituito un sistema amministrativo efficace in grado di mascherare le grandi difficoltà finanziarie della compagnia.

Nel 1987 nel secondo bilancio consolidato Tanzi afferma che tutto il flusso di cassa dovrà essere impiegato a breve termine per pagare i creditori

La società dimostra che i debiti sono quasi spariti passando così da un report negativo ad un'autorizzazione rilasciata dalla CONSOB





LA “MANOVRA” ECONOMICA

Ma davvero Parmalat è riuscita a ripagare i suoi debiti?

- 1) Il piano consisteva nel costituire un sistema solido basato su aziende con sede nei paradisi fiscali perché per la loro posizione, queste negli anni '90 sembrano impossibili da controllare.
- 2) Tanzi per portare a termine la sua missione usa inizialmente 2 società: la Curcustle e Zilpa con sede nelle Antille Olandesi e successivamente la Bonlat e il fondo Epicurum, entrambe nel micro stato delle Isole Cayman.
- 3) A questo punto Tonna trasferisce tutti i debiti in eccesso e le perdite alle due neo imprese facendo sparire definitivamente i risultati negativi dai bilanci di Parmalat
- 4) Per togliere ogni sospetto, Tanzi inizia ad emettere fatture false in cui dichiarava delle vendite e degli incassi mai avvenuti con lo scopo di inserirli nel proprio bilancio e di dimostrare di aver investito nelle aziende aventi sede nei paradisi fiscali.

2003



C

- Parmalat veniva usata come un bancomat e tramite un escamotage venne impedito ai terzi di risalire alla provenienza del denaro prelevato

R

- All'inizio del 2003 la Grant Thornton doveva certificare i bilanci di Parmalat, e proprio in quel momento riceve una lettera bollata proveniente da Bank of America che affermava l'esistenza di un conto di quasi 4 miliardi di euro intestati alla Bonlat.

A

- Stato di insolvenza dovuto alla mancanza di denaro necessario per ripagare un prestito di circa 150 milioni di euro

C

- La falsificazione e tutte le tecniche adottate danno vita ad una pratica che riesce a ripagare debiti facendo altri debiti e dando quindi vita ad una sorta di schema Ponzi.



IL PIANO DI BONDI

Il 23 dicembre le azioni di Parmalat vengono ufficialmente sospese dalla Borsa

- La società viene commissariata tramite l'intervento di Bondi in qualità di commissario speciale
- Il piano di Bondi, grazie agli effetti della legge del 18 febbraio 2004 n.39, è riuscito a salvare l'impresa dal fallimento, raggiungendo l'obiettivo di pagare una somma di debiti tramite la trasformazione degli obbligazionisti in azionisti
- Il debito di Parmalat con questa strategia scende a 30 milioni e le azioni della società vengono riammesse in borsa permettendo all'impresa di ripartire con le attività ordinarie

LE CONDANNE

I **capi di accusa** sono:


- Bancarotta fraudolenta patrimoniale
- Bancarotta fraudolenta impropria ai sensi dell'art. 223 co. 2, n. 2, l. fall.
- Bancarotta fraudolenta impropria da reato societario in riferimento alla fattispecie di cui all'art. 2632 c.c.
- Aggiotaggio
- Ostacolo a funzioni di vigilanza



Le **condanne** sono:

- 18 anni di reclusione per Tanzi con uno sconto a seguito della sentenza definitiva del 2021 per aver collaborato con gli inquirenti nel corso delle indagini
- 9 anni di carcere per Tonna che invece ha dovuto passare un lunghissimo processo.

VITTIME E DANNI INFLITTI

- 
- I **piccoli risparmiatori** che avevano investito nell'acquisto di bond tramite le loro banche
 - I **piccoli azionisti** che hanno assistito a delle grandi perdite di capitali investiti

- Nel 2005 i creditori e la società hanno cercato di giungere ad un accordo che prevedeva la restituzione del loro credito in due modalità: una tramite il convertimento in azioni, l'altra invece sarà ridefinita a seguito della riduzione dell'entità del debito da restituire.
- Secondo le stime quelli che precedentemente erano creditori e ora azionisti sono riusciti ad ottenere solo in parte il loro investimento e i più fortunati sono riusciti a recuperare meno del 50% dell'investimento iniziale

IMPLICAZIONI ECONOMICO-GIURIDICHE

Gravi conseguenze su tutta l'economia nazionale

Tasso elevato di disoccupazione a seguito della riduzione dell'attività dell'impresa

Il crollo della Parmalat rappresenta la fine di quello che era considerato un modello industriale e finanziario italiano.

Le banche avevano svolto la funzione di intermediario tra i risparmiatori e la vendita dei bond emessi dalla società, ma al momento del giudizio vengono assolte perché non erano a coscienza della reale situazione finanziaria di Parmalat

IMPLICAZIONI PSICO-SOCIOLOGICHE

The background of the slide features a grayscale image of a crowd of people, mostly women, standing together. Some individuals have their arms raised, suggesting a protest or a public gathering. A dark banner is positioned above the crowd, serving as a backdrop for the title.

- Meno fiducia nell'investire i propri risparmi
- Paura di essere truffati

Senso di timore degli imprenditori nel vedere una multinazionale fallire così velocemente

oniconsumato

giudizio è avvenuto solo di recente. Pertanto, si può contattare la Confconsumatori Sardegna per costituirsi in giudizio nei due processi Parmalat di Milano (contro Morgan Stanley, Citigroup, Ubs e Deutsche Bank) e Parma (contro Tanzi, amministratori del gruppo Parmalat e società collegate).

L'ASSOCIAZIONE. «Le deleghe», spiega il segretario regionale di Confconsumatori Luca Balzano, «si potranno sottoscri-

a San Benedetto, ogni giorno dalle 17 alle 19, muniti di una copia del documento di identità (proprio e dei cointestatari) e una fotocopia della documentazione relativa ai titoli (che attestano che alla data del dicembre 2003 si era in possesso di azioni oppure obbligazioni del gruppo Parmalat)».

Il contributo da corrispondere

Nel marzo
azienda e

Crac Parmalat: 18 anni a O «Non mi aspettavo tanta s

Condannati dal Tribunale di Parma anche altri dirigenti del gruppo crollato nel 2003

23:23 | ECONOMIA | Dopo i 10 anni per agiotaggio (processo di Milano), nuova sentenza contro l'ex



STRUMENTI DI TUTELA

Nel caso del crac della Parmalat, l'unico mezzo a disposizione degli investitori erano i mezzi di informazione, tra cui telegiornali e giornali, che anche se in parte, riuscivano a dare un quadro generale della situazione di Parmalat.

PARMALAT OGGI

Nel 2011 Parmalat viene venduta alla Lactalis, una multinazionale che alla fine del 2019 risultava possedere più del 90% delle sue azioni



Al giorno d'oggi di Parmalat rimangono solo i marchi e gli stabilimenti, la sua realtà autonoma è stata persa ed è diventata di proprietà non più italiana.

Lactalis ottiene il diritto di decidere la sorte della società del latte ritenendo opportuno che questa venga delistata e quindi vengono sottratti i titoli dell'azienda di Collecchio dai titoli azionari.

SITOGRAFIA



Tutte le informazioni contenute nella presentazione sono state prese dai seguenti link:

- <https://startingfinance.com/news/il-crac-par-malat-un-fallimento-da-e14-miliardi/>
- <https://youtu.be/JvPyd6gtZMI>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Crac_Parmalat
- <https://www.agi.it/cronaca/news/2022-01-01/storia-calisto-tanzi-creo-impero-parmalat-lo-fece-fallire-15086084/>
- <https://www.ilgiorno.it/cronaca/calisto-tanzi-parma-parmalat-morto-1.7202916>
- <https://archiviodpc.dirittopenaleuomo.org/d/3907-la-cassazione-sul-caso-parmalat-capitalia-e-sul-ruolo-del-fallimento-nel-delitto-di-bancarotta>
- <https://www.agi.it/economia/news/2022-01-01/ascesa-caduta-calisto-tanzi-invento-parmalat-15088084/>
- <https://thevision.com/cultura/crac-parmalat/>
- <https://www.consob.it/web/area-pubblica/occhi-o-alle-truffe>